

## “Incubo Tasi”

**Saverio Belviso relatore**

**27 ottobre 2014**

La sala dell’Hotel Palace di Bari ha accolto i soci del Rotary Club Bari Sud riuniti lunedì 27 ottobre 2014 per ascoltare la relazione “Incubo Tasi” tenuta dal Nostro Socio Saverio Belviso.

Gianluigi Di Giulio, Presidente per l’a.r. 2015-2016 in temporanea sostituzione del Presidente Francesco D’alessandro, ha introdotto il Relatore e l’argomento.

Saverio Belviso è avvocato e commercialista, stimatissimo e affermato consulente, libero professionista di Bari, socio del Nostro Club Rotary del quale ha ricoperto numerosi e importanti cariche sociali, tra cui anche quello di Presidente per l’a.r. 2012-2013.



Il Relatore ha proposto all’attenta e interessata platea uno studio relativo ai tributi e, nello specifico, alla TASI, con presentazione di slides, schemi e grafici.

La tasi è il tributo per i servizi indivisibili che gli organi impositori e la stampa hanno presentato come *“imposta su misura personalizzata per ogni contribuente”*.

Il fondamento normativo lo troviamo nella Legge n° 147 del 27 novembre 2013, ai comma 669 e seguenti.

Il presupposto impositivo è *il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.*

I servizi indivisibili sono tutte quelle attività comunali che non vengono offerte "a domanda individuale", ma vanno a vantaggio di tutta la cittadinanza, quali: l'illuminazione pubblica, la sicurezza, l'anagrafe, la manutenzione delle strade e altre ancora.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'**imposta municipale propria (Imu)** di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214.

Ogni Comune stabilisce Le aliquote della TASI sono stabilite da ogni Comune proprio perché riguardano i costi dei servizi da sostenere nell'anno.

Il Comune definisce, per ogni tipologia di immobile, l'aliquota e, per gli immobili che non sono abitati direttamente dal proprietario, stabilisce la quota di imposta che deve essere pagata dai proprietari e quella che deve essere pagata dai conduttori.



Le aliquote hanno una soglia massima che vanno considerate unitamente a quella dell'IMU.

In buona sostanza, per il 2014, TASI e IMU non possono superare insieme l'aliquota massima dell'11,4 per mille sugli immobili diversi dalle abitazioni principali e del 3,3 per mille sulle abitazioni principali, salvo quelle considerate di alto pregio (categoria A1, A8 e A9) che potrebbero essere assoggettate all'aliquota massima del 6 per mille comprensiva di IMU e TASI.

Nel Comune di Bari la Tasi 2014 ha **aliquota** al 3,3 per mille sulla prima casa, ovvero al massimo possibile, ma sono **esenti** dal pagamento della tassa i contribuenti con ISEE fino a 10 mila euro. Sussistono le detrazioni fisse di 100 euro per tutti i contribuenti con **ISEE** compreso tra 10 e 15 mila euro.

La TASI, insieme all'IMU e alla TARI, è una delle tre parti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è stata istituita dalla legge di stabilità del 2013.

Per l'anno d'imposta 2014, la prima rata si è pagata il 16 Giugno nei comuni che hanno deliberato le aliquote entro la data del 23 Maggio. Negli altri comuni, l'imposta sui servizi indivisibili si pagherà il 16 ottobre; in quei comuni che non hanno rispettato la scadenza di Settembre, i contribuenti saranno chiamati a pagare la TASI con l'aliquota base dell'1 per mille da corrispondersi in un'unica rata con scadenza il 16 dicembre 2014.

La scadenza della Tasi a Bari è stata differita al 16 dicembre 2014.

Al termine della relazione è intervenuto Beppe Macaione per spiegare come la Legge di stabilità 2014 ha modificato la tassazione applicabile agli atti aventi ad oggetto diritti immobiliari: 2% per la prima casa, 9% per tutti gli altri beni immobili e le imposte ipotecarie e catastali nella misura fissa di 50 euro ciascuna; 12% a determinate condizioni, per terreni agricoli e relative pertinenze, 1% per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali (IAP).

L'importo di ciascuna delle imposte di registro, ipotecarie e catastali previste in misura fissa per gli atti soggetti a IVA passa da 168 a 200 euro.

E' seguito un breve dibattito e molte domande riguardo alla Tasi, a cui Saverio ha risposto esaurientemente e con grande disponibilità.

La considerazione di Lino Pignataro sulla grande professionalità e l'eccellenza che il Rotary ricerca nei suoi soci ha sottolineato l'importanza della serata.

I saluti, il ringraziamento al Relatore e ai presenti di Gianluigi di Giulio e il tocco di campana hanno segnato la conclusione della riunione significativa e interessante.

